

Domani la dc e Andreotti potrebbero trovarsi isolati al dibattito fissato in Parlamento

«Segni si dimetta dal comitato per i servizi segreti» Sul Sifar polemiche anche da repubblicani e liberali

ROMA. I partiti di governo vanno in ordine sparso al dibattito su Giadio che si terrà domani a Montecitorio. Dopo i repubblicani, anche i socialisti hanno permesso che per loro non è provata la legittimità della nascita dell'organizzazione segreta...

«Io al posto di Moro? L'idea mi fa ridere»
ROMA. «Nel '64, Rinaldo Pacciardi doveva subentrare a Palazzo Chigi ad Aldo Moro. Era questo secondo l'ex ufficiale del Sifar...»

PACCIARDI
non me lo ha mai detto nessuno. E' pura fantasia - aggiunge l'ex-segretario del pri - che generali e ammiragli partecipassero alle riunioni del Nuovo Repubblica...



Il leader psi Bettino Craxi ha convocato l'esecutivo per discutere su Giadio e Piano Solo

Tamburrano «Perché il pci attaccò Nenni?»

ROMA. Se i comunisti nel luglio '64 sapevano del Piano Solo, perché si accambrano contro Nenni accusandolo di essersi inventato una minaccia autoritaria per cedere alla destra dca?...

Con queste premesse al dibattito di domani Andreotti e il suo partito, la dc, potrebbero trovare isolati dal resto degli alleati di governo. Una situazione politicamente imbarazzante, che ha indotto i socialisti a spiegare, per bocca del vicesegretario Di Donato, che non stanno prendendo le distanze dalla maggioranza...

del 1964. E poiché uno degli attori di quella vicenda fu anche il presidente della Repubblica Segni (padre di Mario), il psi sostiene che «sorgerebbe un problema delicato».

«In difesa di Mario Segni ha parlato il suo vice, il comunista Tortorella, per spiegare che è scorretto parlare di incompetenza...»

e dei comunisti. E a loro si aggiunge il liberale Biordo che chiede alla dc perché il generale De Lorenzo, ritenuto responsabile di gravissime scorrettezze, fu cionostante promosso?...

Alberto Rapisarda

Il generale Serravalle se lo accusa Un gladiatore: scoprimmo noi la prigione di Dozier

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO
Mentre a Venezia il giudice istruttore Felice Casson cerca di sciogliere i misteri del deposito di armi ed esplosivo rinvenuto ad Aurisina, sul Carso triestino, da Sassari arriva una notizia inattesa: il generale James Dozier, rapito dalle Brigate rosse, sarebbe stato liberato grazie alle informazioni fornite dalla Giadio di Padova.

tura segreta della Nato. Il reato cui Casson fa riferimento nella comunicazione giudiziaria a carico di Serravalle e Platrotti, infatti, è già caduto in prescrizione.

accidentare o strappare: è proprio un accidente di quel tipo che provocò lo scoppio nel quale rimasero uccisi i tre carabinieri a Peteano.

Il generale Serravalle, responsabile della Giadio dal '71 al '74, ha risposto a qualche domanda dei cronisti prima di entrare nell'ufficio del giudice istruttore, in seguito al datato il 24 febbraio 1992 il ritrovamento dell'arsenale di Aurisina. Ha detto di aver mandato, sul posto un ufficiale del Sid.



Il generale Gerardo Serravalle (foto a sinistra), capo di una sezione del Sid, e James Dozier, il generale americano rapito dalle Brigate rosse (a destra)

Tortorella «Piano Solo e SuperSid collegati E la lista dei 731 da deportare?»

ROMA. Secondo il vicepresidente del comitato per i servizi segreti, il colonnello Alberto Tortorella, una lettera più attenta dell'enorme mole di documenti pervenuta fino a oggi...

Manes, definito «un vero ufficiale dei carabinieri», rese alla costruzione Beolchini. Da quella deposizione, secondo Tortorella, risulta evidente che la versione di Dozier è stata realizzata una unità piena tra il capo dell'operazione Giadio e il responsabile del servizio di controllo militare. Il Sifar, infatti, nella Giadio aveva delle responsabilità operative, essendo anche il comitato di direzione della struttura Stay Behind.

Cigliari, inchiesta riaperta Il generale morì in uno strano incidente Super Nato, giadio sull'atto di nascita La base di Alghero finanziata con i soldi Cia

PADOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
A quasi 22 anni di distanza, i giudici di Padova riapriranno l'inchiesta sull'incidente stradale che costò la vita all'ex comandante generale dei carabinieri Carlo Cigliari. L'indagine che per primo ordinò l'inchiesta sulle deviazioni del Sifar, il Servizio segreto retto dal generale De Lorenzo.

Valeguana che collega il Veneto alla zona erano percorsi. In un rettilineo molto ampio, in territorio di Curtarolo, ad una decina di chilometri da Padova, sbucò all'improvviso schiantandosi contro un pianale. Il conducente, che indossava un giaccone di cuoio, era un trentino di nome Enrico Devespella, un marsalesio dei carabinieri si rese conto chi fosse la vittima.

Sulla disgrazia, già fin da allora, cominciarono a gravare pesanti dubbi. Cigliari, che aveva 57 anni, era considerato un buon guidatore (ed è sicuro non era uno spericolato), ha detto la figlia a Casson, ma sorprese soprattutto il fatto che quel ma-

ROMA. L'atto di nascita dell'operazione Giadio resta un mistero. L'accordo tra il Sifar e la Cia, siglato il 26 novembre 1959, non negli atti del Comitato parlamentare d'inchiesta sulle stragi, né è stato inviato dal Sismi al comitato di controllo sui servizi segreti. Probabilmente è chiuso negli archivi di Forte Braghi sequestrati dalla magistratura romana.

Giuliano Marchesini

anche un omicidio, se non si tratta di un errore. Nell'elencazione dei punti dell'accordo, dopo l'1, l'11, si passa direttamente al 5, saltando il punto 4.

Questo dimostra che la base di Alghero è stata finanziata dalla Cia, mentre nell'appunto di cui si è in possesso, il comitato di controllo si dice che all'Italia spettavano le spese logistiche (la struttura) e agli Usa quelle operative (istruzioni e addestramenti). E si parla di orlatura di accordi, sottolineando ancora una volta il fatto che sono più di uno i documenti alle basi dell'operazione Giadio.